



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE". Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla M5 C2.2.1. - CUP F73D21002210001. Lavori di messa in sicurezza pavimentazione di accesso. Determina contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto lavori ex art 50, c 1, let a) dlgs n 36/23 a ALTEA ESCAVAZIONI SAS. Impegno di spesa e relativo accertamento in entrata . Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 302 del 06/02/2025

Determinazione (DD) n. 431 del 04/03/2025

Fascicolo 2022.XI/2/1.66 "C.I. 15010 - RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE"

Sottofascicolo 1 "C.I. 15010 - RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE - Delibere - Determine"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Menegazzi Aldo, in data 27/02/2025.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 03/03/2025.

CITTA' DI
VENEZIA



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
SETTORE EDILIZIA COMUNALE TERRAFERMA

Servizio Edilizia 1 Terraferma

Responsabile Unico del Progetto: arch. Elisabetta Rossato

PDD n. 302 del 06.02.2025

Fascicolo n. 2022/XI.2.1/66

Oggetto: C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE". Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla M5 C2.2.1. - CUP F73D21002210001. Lavori di messa in sicurezza pavimentazione di accesso. Determina contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23. Affidamento diretto lavori ex art 50, c 1, let a) dlgs n 36/23 a ALTEA ESCAVAZIONI SAS. Impegno di spesa e relativo accertamento in entrata . Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 19 dicembre 2024 è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027 e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2025-2027 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2025-2027;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 257 del 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2025-2027, assegnando ai Dirigenti



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

1



MINISTERO
DELL'INTERNO

l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;

- con la medesima deliberazione della Giunta Comunale n. 257 in data 30 dicembre 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano delle Azioni Positive";
- con disposizione del Sindaco, PG n. 243550 del 18.05.2023, è stato prorogato l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, al dott. Aldo Menegazzi;

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" ;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e i principi contabili in materia di imputazione delle spese" di cui all'allegato 4-2 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";



- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.”* e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che *“ha sostituito ogni precedente”*, come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l'allegato I.2 *“Attività del RUP”*, l'allegato I.4 *“Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto”*, *“Determinazione dei parametri per la progettazione”*, l'allegato I.7 *“Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”*, l'allegato II.12 *“Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura”* e l'allegato II.14 *“Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità”*;
- il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 110 del 20.09.2004 e s.m.i.;



- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15.06.2016;

Preso atto di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.02.2013;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 del PNRR che prevede *“Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale”*;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

4



MINISTERO
DELL'INTERNO

- l'Allegato 1, rev.2 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea relativa all'approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l'assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l'acquisto e l'installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

5



MINISTERO
DELL'INTERNO

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- il Decreto di finanziamento relativo al finanziamento per "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante "*Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale*";
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "*Revoche e controlli*";
- l'articolo 20, del Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 recante: "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" rubricato "*Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio*";



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

6



MINISTERO
DELL'INTERNO

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17*”;

- le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze di seguito indicate:

- n. 32 del 30 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” (DNSH);
- n. 33 del 31 dicembre 2021, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) –Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- n. 6 del 24 gennaio 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- n. 21 del 29 aprile 2022, avente ad oggetto “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- n. 27 del 21 giugno 2022, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- n. 28 del 4 luglio 2022, avente ad oggetto “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- n. 29 del 26 luglio 2022, avente ad oggetto “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;



- n. 30 del 11 agosto 2022 avente ad oggetto “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”;

RICHIAMATI ALTRESI’:

- - l’assegnazione delle risorse avvenuta con il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori – rigenerazione urbana – per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*”;
- - il disposto di cui all’art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1° marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all’art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Investimento 2.1 “Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale” del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- - che ai sensi del decreto del Ministero dell’Interno, di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2022 recante “*Contributi agli enti locali per progetti di rigenerazione urbana*” il Comune di Venezia è risultato beneficiario del finanziamento in argomento per l’esecuzione dell’intervento: C.I. 15010 “RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE” CUP F73D21002210001 per l’importo di € 2.300.000,00;
- - l’atto di impegno/d’obbligo con cui è stato perfezionato l’atto di assegnazione delle risorse sopraindicate da parte del Soggetto attuatore, recepito dal Ministero dell’Interno con protocollo n. 77922 del 29/04/2022 in cui dichiara di aver preso visione del Decreto Interministeriale di assegnazione delle risorse del 30/12/2021 e del successivo Decreto di scorrimento delle opere ammesse e non finanziate dal Decreto Interministeriale del 30/12/2021, e di accettare espressamente



**Finanziato
dall’Unione europea**
NextGenerationEU

8



MINISTERO
DELL’INTERNO

e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste accettando il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1, relativo all'opera succitata;

- - l'art. 2 "Termini di attuazione del progetto, milestone e target" del succitato atto d'obbligo che stabilisce che, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target), il Soggetto attuatore si impegna a:

- a. Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;

- b. Pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;

- c. Terminare i lavori entro il 31 marzo 2026

- - l'art. 3 "obblighi del soggetto attuatore" del succitato atto d'obbligo, in relazione alla sana gestione finanziaria, al rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, all'adozione di procedure interne conformi alla normativa comunitaria e nazionale, ai processi di gestione, monitoraggio e rendicontazione;

Dato atto che:

- l'intervento in oggetto è stato inizialmente inserito, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., nella prima annualità del Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 allegato al Bilancio di Previsione approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 21/12/2021 e s.m.i., per l'importo di € 2.300.000,00, spesa finanziata con contributo dello Stato PNRR Rigenerazione Urbana, codice CUP F73D21002210001;
- l'intervento è stato successivamente inserito nell'Elenco nei documenti di programmazione allegati al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2024-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 23 dicembre 2022, per l'importo di € 2.300.000,00 (o.f.c.);



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 02.03.2023 è stato approvato il progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento su menzionato, per la spesa complessiva di € 2.300.000,00 redatto dal raggruppamento temporaneo Pool Engineering S.r.l. (capogruppo) e Zuanier Associati (mandante), all'uopo incaricato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 753 del 29.03.2023 è stato approvato il progetto esecutivo redatto dal raggruppamento temporaneo summenzionato, ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.P.R. 50/2016 e dell'art. 33 del D.P.R. n.207/10 per un costo complessivo di € 2.300.000,00 (o.f.c.), di cui € 1.538.063,55 (o.f.e.) per lavori ed € 761.936,45 (o.f.c.) per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con Determinazione Dirigenziale n. 1640 del 12/07/2023 sono stati approvati i verbali di gara per la Procedura Negoziata n. 40/2023 con contestuale aggiudicazione dell'appalto all'A.T.I. E.C.I.S. S.r.l. (capogruppo), P. IVA 00681560272 e COSTRUZIONI SEMENZATO S.r.l. (mandante), P. IVA 00731950275 - CIG 977318603A, per l'importo di aggiudicazione lavori pari a € 1.453.957,17 al netto del ribasso d'asta del 1,230% sull'importo a base d'asta di € 1.472.063,55 a cui vanno aggiunti gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta pari a € 66.000,00, per un importo contrattuale complessivo di € 1.519.957,17 (o.f.e.), giusto contratto Rep. n. 24272 del 25.07.2023, con un quadro economico di aggiudicazione dell'importo di € 2.280.082,98 (o.f.c.);
- con Determinazione Dirigenziale n. 2124 del 29.10.2024 è stata approvata una perizia di variante in corso d'opera, riguardante principalmente la natura tecnico-costruttiva delle opere di finitura, in quanto l'aspetto economico ha comportato solo un minimo scostamento in diminuzione pari a € 1,16 (o.f.e.) e pertanto si è configurata quale perizia di assestamento, a seguito della quale l'importo di contratto è passato da € 1.519.957,17 (o.f.e.) a € 1.519.956,01 (o.f.e.), con un Quadro Economico di spesa dell'importo complessivo invariato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2446 del 29.11.2024 è stata approvata una modifica contrattuale per adeguamento prezzi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a), del D. Lgs.



50/2016 e s.m.i., in combinato disposto con l'art. 26, comma 6-ter, del D.L. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2022, n. 91, dell'importo di l'importo di € 61.006,84 (o.f.e.), relativa alle lavorazioni eseguite, rispettivamente, nei S.A.L. n. 1, 2, 3 e nel Conto finale, con il seguente Quadro economico di spesa:



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

11



MINISTERO
DELL'INTERNO

A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori		importi per l'attuazione dei piani di sicurezza		spese di progettazione	
a misura		a misura			0,00
a corpo	1.503.874,43	a corpo	77.088,42		
in economia		in economia			
totale	1.503.874,43	totale	77.088,42		

importo lavori al netto del ribasso del	1,230%	% IVA(*)	importo IVA
1.580.962,85		10	158.096,29

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertamenti ed indagini	14.176,35			14.176,35
3) allacciamenti a pubblici servizi				
4) imprevisti	207.475,22			207.475,22
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento				
7a) spese tecniche (incarichi esterni)	214.651,95	22	47.223,43	261.875,38
7b) spese tecniche (incentivi)	22.148,12			22.148,12
8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione				
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici				
10) spese per pubblicità e opere artistiche				
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi	35.348,77			35.348,77
totale	493.800,41		47.223,43	
12) IVA	205.319,72			
totale a disposizione	699.120,13			
totale complessivo	2.280.082,98			

(*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	1.739.059,14
somme a disposizione (o.f.c.)	518.875,72
incentivi	22.148,12
totale complessivo	2.280.082,98

- conseguentemente alla succitata modifica contrattuale, dettata dall'adeguamento prezzi relativo all'intero appalto, l'importo di contratto è passato da € 1.519.956,01 (o.f.e.) a € 1.580.962,85 (o.f.e.);
- l'intervento risulta concluso in data 10.11.2024, come da verbale di ultimazione lavori, agli atti;

Dato atto che, nell'ambito dell'intervento di RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE, C.I. 15010, è stato riscontrato che la pavimentazione di accesso al fabbricato denominato "Basilica", che si trova in piazzale Divisione Acqui presso il parco "Alfredo Albanese" a Mestre, risulta sconnessa e pertanto si ritiene necessario procedere con l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della pavimentazione stessa;

Rilevato che, allo scopo, il Servizio Edilizia 1 Terraferma dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti ha redatto in data Dicembre 2024 i seguenti elaborati tecnici contenuti nel fascicolo depositato agli atti:

- Relazione generale;
- Computo metrico estimativo e incidenza manodopera;
- Elenco prezzi unitari;
- Analisi nuovi prezzi;
- Cronoprogramma;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Schema di contratto;
- Piano di sicurezza e coordinamento;
- Planimetria area d'intervento;
- Documentazione fotografica;
- Elenco elaborati

Rilevato che il costo complessivo necessario all'esecuzione dell'intervento risulta stimato in € 182.726,64 (o.f.c.), come sotto specificato:

- Lavori a misura € 138.534,09
(di cui € 33.381,96 per costi manodopera non soggetti ad offerta)



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

13



MINISTERO
DELL'INTERNO

• Lavori in economia (non soggetti ad offerta)	€ 4.000,00
• Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ <u>7.241,84</u>
• Totale	€ 149.775,93
• IVA al 22%	€ <u>32.950,71</u>
• TOTALE (o.f.c.)	€ 182.726,64

Richiamati:

- l'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 s.m.i. che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;
- l'art. 17 del d.lgs. n. 36 del 2023 il quale prevede al comma 2 che, in caso di affidamento diretto, le stazioni appaltanti adottano, con apposito atto, la decisione di contrarre individuando *“l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;
- l'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36 del 2023 che che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei contratti di lavori mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00=;
- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36/2023, secondo il quale, *“per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali. I criteri di formazione ed aggiornamento dei prezziari regionali sono definiti nell'allegato I.14”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) avente ad oggetto *“Approvazione dell'aggiornamento*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

14



MINISTERO
DELL'INTERNO

annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del d.lgs n. 36/2023, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003”;

- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario regionale 2024 approvato con d.G.R. n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024), oltre che da alcuni Nuovi Prezzi redatti ai sensi di legge;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 145/2018, che impone di fare ricorso al MEPA o ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi e non per i lavori e ritenuto pertanto di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto senza ricorrere al portale elettronico MEPA;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del Codice che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle “Regole tecniche di AGID” (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo “Schema operativo”;

Dato atto che, in ossequio al sopra richiamato obbligo normativo vigente, la procedura di affidamento viene gestita attraverso la piattaforma per la gestione delle gare telematiche del Comune di Venezia attiva all'indirizzo internet <https://venezia.acquistitelematici.it>, di seguito indicata anche semplicemente Piattaforma.

Atteso che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. e dell'art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base dei lavori oggetto dell'affidamento sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36 del 2023, ai fini dell'affidamento diretto dei suddetti lavori di importo inferiore a € 150.000,00=, nel caso in oggetto previa consultazione di tre operatori economici;

Ritenuto necessario procedere all'affidamento dei lavori di messa in sicurezza della



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

15



MINISTERO
DELL'INTERNO

pavimentazione di accesso, nell'ambito dell'intervento C.I. "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE", ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. a), del d.lgs. n. 36 del 2023;

Richiamata la Relazione del Responsabile Unico del Progetto PG n. 80070 del 14.02.2025, allegata e costituente parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato A), nella quale, tra l'altro, vengono indicate le motivazioni e le modalità di affidamento, oltre che la congruità dell'offerta;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 11, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., il contratto collettivo nazionale di lavoro (*infra* CCNL) applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente è edilizia artigianato -F015, individuato in conformità a quanto indicato al comma 2 dell'art. 11 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i. nonché dall'Allegato I.01 del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i., già nei documenti di richiesta offerta da parte del RUP;

Visto che:

- al fine di assicurare la rotazione tra operatori economici e il confronto concorrenziale, per l'acquisizione della migliore offerta per l'affidamento dei lavori in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" approvato dall'Amministrazione, nonché in considerazione dei requisiti di capacità tecnica necessari per le lavorazioni di cui all'oggetto, sono state interpellate, con nota PG 18981 del 13.01.2025, inviata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente, le seguenti società:



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

16



MINISTERO
DELL'INTERNO

1) Altea Escavazioni s.a.s. (P. IVA n. 03521800270), 2) Costruzioni Semenzato s.r.l. (P. IVA n. 00731950275), 3) Ecis s.r.l. (P. IVA n. 0681560272), individuate dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici, dotati dei necessari requisiti di qualificazione e non invitati nel corso dell'anno ad altri confronti concorrenziali e non aggiudicatari di affidamenti diretti da parte dell'Amministrazione nel corso del 2025;

- ai suddetti Operatori economici è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto all'importo, soggetto a ribasso, posto a base di gara, ponendo a base di offerta l'importo di € 138.534,09 (o.f.e.), al netto dei lavori in economia pari a € 4.000,00 (o.f.e.) e degli oneri della sicurezza di importo pari a € 7.241,84 (o.f.e.), allegata al seguente provvedimento; agli operatori interpellati è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato;
- che l'appalto è, ai sensi dell'art. 31 co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023, "a misura", in quanto il corrispettivo contrattuale viene determinato applicando alle unità di misura delle singole parti del lavoro eseguito i prezzi unitari dedotti in contratto;
- la società Altea Escavazioni s.a.s. (P. IVA n. 03521800270), in possesso dei requisiti necessari così come individuati dal RUP, è risultata la migliore offerente in quanto si è resa disponibile all'espletamento delle lavorazioni per l'importo € 126.412,36 (o.f.e.), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 8,75%, oltre a € 4.000,00 lavori in economia ed € 7.241,84 per oneri della sicurezza, per un totale complessivo pari a € 137.654,20 (o.f.e.), giusta offerta presentata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente in data 31/01/2025 e acquisita agli atti con PG 62624 del 05.02.2025, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento e in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi, in particolare delle pregresse esperienze relative a lavori simili o analoghi, che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

17



MINISTERO
DELL'INTERNO

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dal vigente PIAO, sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia, si rende necessario attestare, in sede di adozione dell'affidamento, l'avvenuta verifica della congruità dei prezzi, sulla scorta delle valutazioni del RUP;

Dato atto che la suddetta società ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta:

- dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica;

- dichiarazione sostitutiva in merito alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 90, co. 9, e dell'Allegato XVII del d.lgs. 81/2008 nonché dell'art. 97 comma 3 *ter* del medesimo decreto, allegando il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, let. a), del sopra richiamato decreto legislativo;

Verificata, sulla scorta di quanto premesso, l'idoneità tecnico- professionale dell'affidatario, ai sensi del combinato disposto dell'art. 90 comma 9 e dell'Allegato XVII del d.lgs. 81/2008;

Accertato il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

Accertato, altresì, al fine della verifica del possesso dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, che l'operatore economico risulta in possesso di attestazione SOA in corso di validità, acquisita agli atti;

Dato atto che, in sede di presentazione della propria migliore offerta, l'operatore economico succitato si è impegnato ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale (CCNL) F015 indicato dalla Stazione appaltante nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto per tutta la sua durata;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17, co. 8, primo periodo, del d.lgs. n. 36 del 2023, l'esecuzione del contratto, fermo quanto previsto dall'art. 50, co. 6, del d.lgs. n. 36 del 2023, può essere iniziata, anche prima della stipula, per motivate ragioni e che nel caso di specie ricorrono le seguenti



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

18



MINISTERO
DELL'INTERNO

motivazioni: risulta necessario effettuare le lavorazioni in argomento prima dell'avvio delle attività culturali programmate presso P.le Divisione Acqui, conciliando i relativi cronoprogrammi al fine di evitare eventuali interferenze;

Accertata l'iscrizione, ai sensi dell'art. 1, co. 53, della l. 6 novembre 2012, n.190, dell'operatore economico alla *whitelist* della Prefettura di Venezia;

Richiamato il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "3.3 - Rischi corruttivi e trasparenza" - "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*";

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici;

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, all'operatore economico denominato Altea Escavazioni s.a.s. (P. IVA n. 03521800270) i lavori in oggetto, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento;

Considerato che:

- l'importo complessivo per l'affidamento succitato ammonta a € 167.938,12 (o.f.c.), come risultante dal seguente Quadro economico:

- Lavori a misura	€ 126.412,36
(di cui € 33.381,96 per costi manodopera non soggetti ad offerta)	
- Lavori in economia (non soggetti ad offerta)	€ 4.000,00
- Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ <u>7.241,84</u>



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

19



MINISTERO
DELL'INTERNO

- Totale	€ 137.654,20
- IVA al 22%	€ <u>30.283,92</u>
- TOTALE (o.f.c.)	€ 167.938,12

- il suddetto importo di € 167.938,12 (o.f.c.) trova copertura tra le somme a disposizione, voce “B4) Imprevisti” del Quadro economico dell’intervento C.I. 15010 in oggetto;
- la suddetta spesa di € 167.938,12 (o.f.c.) trova copertura al cap. 33522 art. 899 "Beni Immobili Rigenerazione Urbana – PNRR" del Bilancio 2025, Codice gestionale 019 “Fabbricati ad uso strumentale”. Spesa finanziata mediante contributo dello Stato PNRR Rigenerazione Urbana;

Richiamato il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell’ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d’infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall’arch. Elisabetta Rossato, giusto provvedimento di nomina PG n. 49913 del 01.02.2022 a firma del Direttore dell’Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti;

Vista la dichiarazione del RUP, acquisita agli atti con PG 87435 del 19.02.2025, nella quale viene attestata l’assenza di conflitto di interessi con l’affidamento in oggetto, così come prescritto dal vigente PIAO del Comune di Venezia;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del progetto e in capo ad ulteriore personale dell’Ufficio così come previsto dall’art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall’art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall’art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4-2 al d.lgs. 23



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

20



MINISTERO
DELL'INTERNO

giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente “Regolamento di Contabilità” del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l’art. 153, comma 5, del d.lgs, n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all’impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N10 - manutenzioni puntuali su beni propri - tipologia 1 – manutenzione straordinaria”, associando all’impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario del C.I. 15010, tenuto conto del riaccertamento dei residui attualmente in corso, oltre che dell’importo di € 22.148,12 relativo ad incentivi da reimpegnare, risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2025	2026	Totale Quadro Economico
Stanziato	1.854.079,53	445.920,47		2,300,000.00
Impegnato	1,854,079.53	218,089.06		

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell’importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che:



**Finanziato
dall’Unione europea**
NextGenerationEU

21



MINISTERO
DELL’INTERNO

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota PG n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, nonché la restante documentazione tecnica citata nelle premesse, depositata nel fascicolo agli atti;
3. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, all'impresa Altea Escavazioni s.a.s. (P. IVA n. 03521800270) i lavori di messa in sicurezza pavimentazione di accesso, alle condizioni previste nello schema di contratto (Allegato B) precedentemente citato e nell'offerta (Allegato C), che ivi si approvano;
4. di impegnare a favore dell'impresa Altea Escavazioni s.a.s. (P. IVA n. 03521800270) la spesa complessiva di € 167.938,12 (o.f.c.) - CIG B58B1284E4 CUP F73D21002210001;
5. di dare atto che la succitata spesa di € 167.938,12 (o.f.c.) sta a carico del cap. 33522 art. 899 "Beni Immobili Rigenerazione Urbana – PNRR" del Bilancio 2025, Codice gestionale 019



“Fabbricati ad uso strumentale”. Spesa finanziata mediante contributo dello Stato PNRR Rigenerazione Urbana;

6. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad accertare la somma di € 167.938,12 al cap. 420181 art. 335 “Trasferimenti dallo Stato rigenerazione urbana - PNRR”, secondo i principi contabili di cui all'allegato 4-2 al D. Lgs. 23.06.2011 n. 118;
7. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura “N10 - manutenzioni puntuali su beni propri - tipologia 1 – manutenzione straordinaria”, associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;
8. di provvedere al pagamento delle spese con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
9. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 15010 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2025	2026	Totale Quadro Economico
Stanziato	1.854.079,53	445.920,47		2,300,000.00
Impegnato	1,854,079.53	386,027.18		

10. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
11. di dare atto che il finanziamento complessivo dell'opera C.I. 15010 ammonta a € 2.300.000,00 e trova copertura al cap. 33522 art. 899 "Beni Immobili Rigenerazione Urbana – PNRR" - di cui € 13.737,20 a Bilancio 2022, € 144.174,20 a Bilancio 2023, € 1.696.168,13 a



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

23



MINISTERO
DELL'INTERNO

Bilancio 2024 ed € 445.920,47 a Bilancio 2025 - Codice gestionale 019 "Fabbricati ad uso strumentale". Spesa finanziata mediante contributo dello Stato PNRR Rigenerazione Urbana;

12. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

dott. Aldo Menegazzi

atto firmato digitalmente ()*

I seguenti documenti, citati nelle premesse, fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A) - Relazione del RUP;
- Allegato B) - schema di contratto;
- Allegato C) - offerta (oscurata).

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia.

L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D. Lgs. 7/3/2005 n. 82.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

24



MINISTERO
DELL'INTERNO

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2025 / 302

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 8965/2025 del 28/02/2025 - NON ESECUTIVO "C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE". Finanziato dall'Unione "

"C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE". Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla M5
C2.2.1. CUP

F73D21002210001. Lavori di messa in sicurezza pavimentazione di accesso.
Determina contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23.

Affidamento diretto

lavori ex art 50, c 1, let a) dlgs n 36/23 a ALTEA ESCAVAZIONI SAS. Impegno di spesa e relativo

accertamento in entrata . Atto da pubblicare."

autorizzazione Proposta di determina 302/2025 del 06/02/2025

rif. prenotazione n. 17718/2022 - autorizzazione Determine 1171/2022

L'impegno di spesa numero 8965/2025 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09022.02.033522899 - BENI IMMOBILI RIGENERAZIONE URBANA - PNRR - Comp. 2025	148.716,12
<i>Resp. servizio</i>	VERDE PUBBLICO, BOSCO E GRANDI PARCHI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale	
<i>Fornitore</i>	ALTEA ESCAVAZIONI SAS DI FRISON MATTIA E C. Cod.Fisc. 03521800270 P.Iva 03521800270	
<i>CIG</i>	B58B1284E4 CUP F73D21002210001	
<i>Opera</i>	3782 - 15010/000 - riqualificazione strutture degradate del parco Albanese mestre	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	1385 - 022.019.999 - CONTRIBUTI STATO PNRR RIGENERAZIONE URBANA	
<i>Cassa</i>	200 - 0200 - FONDI PNRR	
	Totale:	148.716,12

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09022.02.033522899 a competenza 2025 al 28/02/2025

Stanziamiento di bilancio	423.772,35 +
Impegni precedenti	195.940,94 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	227.831,41 =
Ammontare del presente impegno	148.716,12 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	79.115,29 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, li 28 febbraio 2025



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 8966/2025 del 28/02/2025 "C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE

MESTRE". Finanziato dall'Unione "

"C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE". Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla M5

C2.2.1. CUP

F73D21002210001. Lavori di messa in sicurezza pavimentazione di accesso.

Determina contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs n 36/23.

Affidamento diretto

lavori ex art 50, c 1, let a) dlgs n 36/23 a ALTEA ESCAVAZIONI SAS. Impegno di spesa e relativo

accertamento in entrata . Atto da pubblicare."

autorizzazione Proposta di determina

rif. prenotazione n. 12595/2022 - autorizzazione Determine 1171/2022

L'impegno di spesa numero 8966/2025 e' DEFINITIVO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09022.02.033522899 - BENI IMMOBILI RIGENERAZIONE URBANA - PNRR - Comp. 2025	19.222,00
<i>Resp. servizio</i>	VERDE PUBBLICO, BOSCO E GRANDI PARCHI	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.019 - Fabbricati ad uso strumentale	
<i>Fornitore</i>	ALTEA ESCAVAZIONI SAS DI FRISON MATTIA E C. Cod.Fisc. 03521800270 P.Iva 03521800270	
<i>CIG</i>	B58B1284E4 CUP F73D21002210001	
<i>Opera</i>	3782 - 15010/000 - riqualificazione strutture degradate del parco	
<i>Tipo Spesa</i>	Albanese mestre	
<i>Tipo Finanz.</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Cassa</i>	1385 - 022.019.999 - CONTRIBUTI STATO PNRR RIGENERAZIONE URBANA	
	200 - 0200 - FONDI PNRR	
	Totale:	19.222,00

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09022.02.033522899 a competenza 2025 al 28/02/2025

Stanziamiento di bilancio	423.772,35 +
Impegni precedenti	344.657,06 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	79.115,29 =
Ammontare del presente impegno	19.222,00 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	59.893,29 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, li 28 febbraio 2025

Altea Escavazioni s.a.s

Impresa edile – Scavo movimento terra
Installazione impianti fognari – demolizioni
Creazioni di piazzali
Via Cà Ballo, 27/A
30034 Mira Venezia
P.IVA e C.F.:03521800270
Tel.041429032 Cell. 3385444559
Mail: info@alteaservizi.it amministrazione@alteaservizi.it
Sito web: www.alteaservizi.it

ESNA-SOA

Società Organismo di Attestazione S.p.A.

Spett.le Comune di Venezia

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore

Servizio

Alla c.a. R.U.P.

pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Oggetto: C.I. 15010 Lavori relativi a “Riqualficazione strutture degradate del Parco Albanese Mestre” Utilizzo somme per la messa in sicurezza pavimentazione di accesso finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla Missione 5, Competente 2 INV 2.1 – CUP F73D21002210001.

Il sottoscritto FRISON MATTIA

nato a [REDACTED]

codice fiscale [REDACTED]

in qualità di¹ LEGALE RAPPRESENTANTE

dell’impresa ALTEA ESCAVAZIONI SAS DI FRISON MATTIA E C.

con sede in MIRA 30034 VENEZIA

domicilio fiscale VIA CA’ BALLO N.27/A

domicilio digitale (art. 3-bis, d.lgs. n. 82/2005) PEC: alteaescavazioni@legalmail.it

codice fiscale n. 03521800270 P.IVA n. 03521800270 telefono [REDACTED]

relativamente ai lavori in oggetto

OFFRE

il ribasso del 8,75% (ottovirgolasettantacinqueper cento) sull’importo dei lavori a base di offerta, per un importo lavori pari a €.126,412,36 (centoventiseimilaquattrocentododicivirgolatrentasei euro), a cui vanno aggiunti €.7.241,84 (settemiladuecentoquarantunovirgolaottantaquattro euro) per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed €. 4.000,00 (quattromila euro) per

¹Di titolare, qualora l’impresa sia organizzata in forma di impresa individuale, ovvero di socio, qualora l’impresa sia organizzata in forma di società in nome collettivo, ovvero di socio accomandatario, qualora l’impresa sia organizzata in forma di società in accomandita semplice, ovvero di amministratore munito di potere di rappresentanza, qualora l’impresa sia organizzata in forma di altro tipo di società o consorzio, ovvero di rappresentante munito di poteri idonei a rendere la presente dichiarazione in nome e per conto dell’impresa partecipante ovvero di libero professionista in caso di professionista;

lavori in economia non soggetti a ribasso.

Si segnala che la disposizione del succitato art. 41 c.14 del d. lgs. n. 36/2023 cui occorre attenersi per la composizione dell'importo su cui formulare l'offerta, prevede che il ribasso offerto debba riferirsi all'importo complessivo (dei lavori a corpo/misura), al cui interno sono compresi i costi della manodopera che la Stazione Appaltante deve obbligatoriamente evidenziare come scorporati nella formulazione dell'importo posto a base di gara. L'indicazione dell'entità di tali costi è utile all'operatore economico per ponderare con attenzione il valore del ribasso proponibile, sapendo che questo, pur calcolato matematicamente sul totale dei lavori a corpo/misura, ricade invece sostanzialmente sulla quota di lavori al netto dei costi della manodopera.

indica

il costo previsto per la sicurezza interna aziendale di €. 5.500,00 (cinquemilacinquecento euro) e per costo della manodopera propria di €. 33.381,96 (trentatremilatrecentoottantunovirgolanovantasei euro).

(eventuale, se diverso dal CCNL indicato nella Richiesta di Offerta) – il codice del CCNL applicato ai lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto è: **CNEL F015**.

MIRA 31/01/2025

Il Legale rappresentante dell'impresa appaltatrice

(firmato digitalmente)

N.B. La dichiarazione, qualora non sia sottoscritta digitalmente, deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



Fasc. 2024/XI.2.1/1323

OGGETTO: C.I. 15010 RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE - Utilizzo somme per messa in sicurezza pavimentazione di accesso. Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2 Investimento 2.1.

RELAZIONE del RUP

Considerato che si è appena concluso l'intervento di riqualificazione del fabbricato "Basilica" presso il Piazzale Divisione Acqui al Parco Bissuola di Mestre, intervento che permetterà l'utilizzo e la fruizione dei nuovi spazi riqualificati ad Associazioni, si è reso necessario mettere in sicurezza l'area prospiciente e sottostante al fabbricato di cui sopra per favorire l'accesso alla struttura degli utenti, eliminando sia le sconessioni della pavimentazione, sia le cause che provocano il ristagno d'acqua che in periodi freddi creano pericolose lastre di ghiaccio che risultano insidie per i pedoni in transito.

Si intende pertanto procedere con la demolizione di tutta la fascia perimetrale della pavimentazione in ghiaio che circonda l'edificio per una larghezza di circa sei metri, come da schema allegato, per un totale di circa 1.000 mq.

Le lavorazioni, assimilabili ad opere di categoria OG1 "Edifici civili ed industriali", dovranno prevedere una prima fase di accantieramento, separando le aree di cantiere da quelle fruite dai pedoni che accedono al piazzale.

Trattandosi di lavori di natura edilizia, il Comune deve provvedere all'affidamento dei lavori a ditta esperta nel settore ed idoneamente attrezzata.

Per la realizzazione degli interventi in oggetto, appartenenti alla categoria OG1 "Edifici civili ed industriali", è stata effettuata una stima che ha comportato la seguente previsione di spesa:

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'OFFERTA:

A) importo lavori a misura	138.534,09 €
<i>di cui per la manodopera non soggetti a ribasso</i> 33.381,96 €	
B) importo lavori in economia (<i>non soggetti a ribasso</i>)	4.000,00 €
C) oneri per la sicurezza a misura (<i>non soggetti a ribasso</i>)	7.241,84 €

Importo (A+B+C) al lordo del ribasso (o.f.e.) **149.775,93 €**

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente - dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)

Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170

mail: lavoripubblici@comune.venezia.it - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



Considerato l'importo, così determinato, si è scelto di procedere previa consultazione di n° 3 operatori economici, ad affidamento diretto dei lavori ai sensi di quanto disposto dall'art. 50 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici».

L'affidamento diretto dei lavori ha avuto luogo sulla base dell'elemento prezzo di cui all'art. 108 comma 1 del d.lgs 36/2023, determinato mediante ribasso percentuale sui prezzi del computo metrico estimativo, redatto e allegato alla richiesta di offerta, riferiti al Prezzario Regione Veneto 2024, nonché ad appositi Np redatti a termini di legge.

Il corrispettivo contrattuale è determinato "a misura" ai sensi dell'articolo 32 comma 7 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. E' stata redatta la documentazione tecnica comprensiva anche di un Capitolato Speciale d'Appalto ove sono esplicitati i contenuti principali e le condizioni dell'esecuzione dei lavori.

Si evidenzia che ai sensi di quanto disposto dal comma 1 e 2 del citato art. 49, con il presente affidamento è stata garantita la partecipazione alle microimprese, piccole e medie imprese.

Le ditte invitate sono state individuate sulla scorta delle caratteristiche aziendali e della prevalente attività lavorativa delle stesse che ben rispondono alle necessità dell'Amministrazione comunale per l'affidamento in oggetto.

In merito al rispetto del criterio della rotazione, lo stesso risulta essere stato assicurato in quanto gli operatori economici individuate non risultavano essere state aggiudicatari nell'arco dell'anno 2025 di altri affidamenti diretti da parte dell'Area Lavori Pubblici, garantendo così la rotazione degli affidamenti diretti dell'Area stessa.

Tale prassi assicura in questo modo anche le previsioni normative di cui all'art. 3 comma 1 del d.lgs. n° 36/2023 relative alla libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità.

Con nota prot. PG/2025/0018981 del 13/01/2025 tramite piattaforma per la gestione delle gare telematiche sono state invitate le ditte:

1. ECIS S.r.l. con sede legale in Via Lazzarini, 28 30175 Venezia - Marghera (VE) Partita IVA / C.F. : 00681560272;
2. Semenzato Costruzioni S.r.l. con sede in via Torino, 65/A 30172 Venezia - Mestre (VE) Partita IVA / C.F. : 00731950275;
3. Altea Escavazioni S.a.s. di Frison Mattia e C. con sede in Via Ca' Ballo, 27/A 30034 Mira (VE) Partita IVA / C.F. 03521800270.

Le suddette ditte hanno presentato la loro migliore offerta come segue:

1. la Ditta Ecis S.r.l., con nota acquisita con PG 62988 del 05/02/2025, ha offerto un ribasso di 7,555 % (sette virgola cinquecentocinquante per cento), equivalente ad un offerta complessiva per i lavori a misura di € 128.067,84= + € 7.241,84= quali

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente - dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)

Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170

mail: lavoripubblici@comune.venezia.it - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

** Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.*



- oneri della sicurezza) + € 4.000,00= quali opere in economia, per un ammontare di € 139.309,68= (o.f.e);
2. la Ditta Semenzato Costruzioni S.r.l. con nota acquisita PG. 62763 del 05/02/2025, ha offerto un ribasso di 2,85 % (due virgola ottantacinque per cento), equivalente ad un offerta complessiva per i lavori a misura di € 134.585,86= + 7.241,84= quali oneri della sicurezza + € 4.000,00= quali opere in economia, per un ammontare di € 145.827,70= (o.f.e);
 3. la Ditta Altea Escavazioni S.a.s. con nota acquisita PG 62624 del 05/02/2025, ha offerto un ribasso di 8,75 % (otto virgola settantacinque per cento), equivalente ad un offerta complessiva per i lavori a misura di € 126.412,36= + 7.421,84= quali oneri della sicurezza + € 4.000,00= quali opere in economia, per un ammontare di € 137.654,20= (o.f.e).

Come si evince, la ditta ALTEA ESCAVAZIONI S.a.s. risulta aggiudicataria avendo presentato il massimo ribasso e comportando una spesa paria a:

IMPORTO DEI LAVORI da aggiudicare:

A1. Lavori	€ 126.412,36
A2. Oneri della Sicurezza	€ 7.241,84
A3. Opere in economia	€ 4.000,00
<hr/>	
Totale A1+A2+A3	€ 137.654,20
Oneri fiscali	€ 30.283,92
<hr/>	
Totale generale	€ 167.938,12

Detta offerta è ritenuta congrua dal sottoscritto Responsabile del Progetto, giusta dichiarazione del 07/02/2025.

L'intervento in oggetto trova copertura economica tra le risorse finanziarie assegnate dall'Unione europea-Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2 INV 2.1 C.I. 15010 - CUP F73D21002210001 - CUI L00339370272202100040.

Si propone pertanto l'affidamento diretto alla ditta ALTEA ESCAVAZIONI S.a.s. di Frison Mattia e C. Partita IVA / C.F. 03521800270 dell'esecuzione degli interventi in oggetto.

Venezia - Mestre, 14/02/2025

Il Responsabile Unico del Progetto
arch. Elisabetta Rossato
f.to digitalment

Direttore - ing. Simone Agrondi (simone.agrondi@comune.venezia.it)

Dirigente - dott. Aldo Menegazzi (aldo.menegazzi@comune.venezia.it)

Sede di Venezia, Ca' Farsetti - San Marco 4136, 30124 - Sede di Mestre, Polo Tecnico ex Carbonifera - V.le Ancona 63, 30170

mail: lavoripubblici@comune.venezia.it - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82.



Oggetto **C.I. 15010 "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE".Utilizzo somme per messa in sicurezza pavimentazione di accesso. Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2 INV 2.1. - CUP: F73D21002210001**

Fascicolo **2022/66**

Elaborato **15010_pav_10 SCHEMA DI CONTRATTO**

RUP **[REDACTED]**

Progettisti **[REDACTED]**

data revisione 12/2024
00



Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti: Direttore ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Terraferma: Dirigente dott. Aldo Menegazzi

telefono: 0412749709 e-mail: lavoripubblici@comune.venezia.it PEC: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Responsabile del Progetto: arch. Elisabetta Rossato – telefono 0412749819 – e-mail: elisabetta.rossato@comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Repertorio Spec. n. del/2024

imposta di bollo assolta in modo virtuale

Rif. determinazione dirigenziale n. del

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI

CONTRATTO DI APPALTO

CI 15010 – RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE MESTRE.

Utilizzo somme per messa in sicurezza pavimentazione di accesso.

Finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU con fondi PNRR a valere sulla

Missione 5, Componente 2 INV 2.1

CUP: F73D21002210001/CIG:

TRA:

a) **sig./sig.ra/ing./arch./dott./dott.ssa**, nat.... a (.....) il, codice fiscale n., domiciliato/a, per la carica, presso la sede della società che ivi rappresenta in qualità di e Legale Rappresentante dell'impresa, C.F. e P.IVA n. come risulta dal certificato n. dell'Ufficio Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di estratto in data, che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore».

Domicilio fiscale dell'Impresa - Via - (....). Codice fiscale e partita I.V.A. n.:

b) **arch./ing./Dott.** _____ che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di Venezia, che rappresenta nella sua qualità di Dirigente del Settore _____ dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante».

Domicilio fiscale del Comune di Venezia: San Marco n. 4137 – Venezia. Codice fiscale n.: 00339370272.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta comunale n. 33 in data 02/03/2023, depositata agli atti del Comune di Venezia, è stato approvato il **progetto definitivo comprensivo del progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento C.I. 15010 - "RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE DEGRADATE DEL PARCO ALBANESE DI MESTRE - Finanziato dall'Unione Europea-Next Generation EU"**, e con *Determinazione Dirigenziale n. 753 del 29/03/2023* è stato approvato il conseguente **progetto esecutivo**, con relativo quadro economico di progetto. **Successivamente, attingendo dalle somme a disposizione - parte B - di quest'ultimo quadro economico, si è reso necessario utilizzare somme per finanziare l'intervento di cui in oggetto, per un importo dei lavori da appaltare di € 149.775,93 di cui € 138.534,09 per lavori a misura oggetto dell'offerta mediante il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso (determinato mediante: ribasso percentuale sull'importo complessivo posto a base di gara), € 4.000,00 quali opere in economia e € 7.241,84 quali oneri per la sicurezza, questi ultimi già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta;**

- che a seguito di **affidamento diretto** previa consultazione di n. TRE operatori economici ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. a) d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., con *Determinazione Dirigenziale n. del* i lavori sono stati aggiudicati all'operatore economico succitato per un importo pari a €..... = (diconsi euro) (oneri e fiscali esclusi), di cui €..... = (diconsi euro) (o.f.e.) per lavori, **€ 4.000,00** = (diconsi euro quattromila/00) (o.f.e.) per opere in economia e **€ 7.241,84** = (diconsi euro settemiladuecentoquarantuno/84 centesimi) (o.f.e.) quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso in sede di offerta, come di seguito specificato, in seguito all'offerta di ribasso pari al%, sul prezzo a base di negoziazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e si intendono qui integralmente richiamate.
2. La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Condizioni generali di contratto e Capitolato speciale d'appalto.

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato speciale d'appalto e dall'elenco prezzi (prezzario della regione Veneto 2024 ed elenco prezzi aggiuntivi), integrante/i il progetto e allegato/i al presente atto sotto la/e lettera B) e C), nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, integrante il progetto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.
2. Per i lavori previsti a misura negli atti progettuali e nell'elenco prezzi, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori "a misura".
3. Il capitolato speciale d'appalto e il computo metrico estimativo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Codice dei Contratti, sono parte integrante del contratto. Tuttavia non costituiscono vincolo contrattuale le quantità esposte nel computo metrico estimativo, per le quali vale quanto previsto all'articolo 2, comma 2, né lo costituiscono i prezzi unitari esposti nello stesso computo metrico estimativo, per i quali vale quanto previsto al precedente comma 2.
4. Il Capitolato speciale d'appalto allegato al progetto posto a base di gara costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di conoscerlo nei minimi dettagli e di accettarlo integralmente senza ulteriori assensi e senza riserva alcuna. Per quanto non previsto direttamente dal predetto Capitolato speciale d'appalto trovano applicazione l'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023 e il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 per le parti ancora vigenti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale ammonta ad €..... = (diconsi euro) di cui:
 - a) €..... = (diconsi euro quattrocentoquarantanove mila e seicentotrenta/67) per lavori veri e propri a misura;
 - b) **€ 4.000,00** = (diconsi euro quattromila/00) per opere in economia;
 - c) **€ 7.241,84** = (diconsi euro settemiladuecentoquarantuno/84) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.
3. Il contratto è stipulato **"a misura"** ai sensi dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023, per cui i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, desunti dal:
- il prezzario della Regione del Veneto approvato con delibera di giunta regionale n. 572 del 27 maggio 2024 o dall'elenco dei nuovi prezzi con l'applicazione del ribasso offerto dall'appaltatore, costituiscono prezzi contrattuali e costituiscono l'elenco dei prezzi unitari contrattuali.
4. L'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desunto dal computo metrico estimativo riguardante i lavori a misura, ammonta ad €..... (diconsi euro) per la categoria **OG 1** .

Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere.

1. L'appaltatore ha eletto domicilio nel Venezia, Comune di Venezia, presso il luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori, presso gli uffici del Settore_____
2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto ai successivi artt. 12 e 13.
3. Ai sensi dell'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, e dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come risulta dalla documentazione agli atti, sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, e ad operare sui conti correnti indicati nel



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

summenzionato documento i signori, come meglio identificati nella documentazione agli atti.

4. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve garantire, per tutta la durata dell'appalto, la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

5. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 45 giorni dalla presente stipula, in conformità a quanto statuito all'art. 3 comma 1 dell'Allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

(in alternativa, per i lavori urgenti da iniziare nelle more della stipulazione del contratto)

1. I lavori sono stati consegnati e iniziati prima della stipulazione del contratto, per i motivi descritti nel verbale di consegna d'urgenza che qui si intende integralmente riportato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 **[oppure]** comma 9 **[nel caso di "eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea"]** del Codice dei contratti.

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **90 (novanta)** naturali, consecutivi, decorrenti dalla data del verbale definitivo di consegna dei lavori **[oppure]** dalla data del verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ove quest'ultimo non abbia natura parziale.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Articolo 6. Penale per i ritardi.

1. In caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori viene applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, corrispondente ad €

2. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori sostenuti dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, in ragione del dieci per cento della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

3. La penale, nella stessa misura di cui ai commi precedenti e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo dell'appalto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi e con le modalità di cui all'art. 121 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e disposta con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, tra cui avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 120 del Codice dei contratti.

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

3. Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

4. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

5. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato speciale d'appalto come funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato speciale d'appalto, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del capitolato generale approvato con d.m. n.145/2000.

2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e, perciò, a carico dell'appaltatore le spese per:

- a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;
- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- e) le vie di accesso al cantiere;
- f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature per la direzione dei lavori;
- g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) la custodia e conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;

3. L'appaltatore è, altresì, responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n.145/2000.

4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da

tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.

5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato nonché quanto previsto dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e dagli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

7. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'art. 27.

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.

1. La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

2. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata, per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, secondo la misurazione in cantiere del lavoro eseguito. I progressivi importi sono desunti da valutazioni autonome del direttore dei lavori che può controllare l'attendibilità attraverso un riscontro nel computo metrico; in ogni caso tale computo metrico non ha alcuna rilevanza contrattuale e i suoi dati non sono vincolanti. Il corrispettivo è determinato applicando l'importo contrattuale della relativa lavorazione per la singola misurazione effettuata del lavoro stesso. Il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi al netto del ribasso contrattuale.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono fatti in contraddittorio tra le parti; tuttavia se l'appaltatore rifiuta di presenziare alle misure o di firmare i libretti delle misure o i brogliacci, il direttore dei lavori procede alle



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

misure in presenza di due testimoni, i quali devono firmare i libretti o brogliacci suddetti.

4. Per i lavori da liquidare su fattura e per le prestazioni da contabilizzare in economia si procede secondo le relative speciali disposizioni, ai sensi dell'art. 12 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023 .

5. Gli oneri per la sicurezza sono contabilizzati con gli stessi criteri stabiliti per i lavori, con la sola eccezione del prezzo che è quello contrattuale prestabilito dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta in sede di gara ovvero di offerta.

Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo.

1. È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi diversa da quanto disciplinato dal comma successivo e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 5 e art. 60 del Codice dei contratti del Codice dei contratti le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta e comunque in misura pari all'80% (ottanta per cento) dell'anzidetta eccedenza, ed in ogni caso alle seguenti condizioni:

a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:

a.1) somme accantonate per imprevisti, in misura non inferiore all'1% dell'importo totale dei lavori;

a.2) eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa e non altrimenti impegnate;

a.3) somme derivanti dal ribasso d'asta, se non è stata prevista una diversa destinazione;

a.4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;

b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri per la stazione appaltante;

c) la compensazione è determinata applicando l'80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell'anno precedente;

d) Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore. Il



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 2, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza

3. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno solare di presentazione dell'offerta.

4. La sola compensazione non è soggetta al ribasso d'asta ed è al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 60 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento, ferma restando la previsione di cui all'art. 3. co. 3, del presente contratto.

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. n. 36/2023.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Ai sensi dell'art. 125 del Codice, è riconosciuta un'anticipazione del del prezzo, pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale. Tale anticipazione verrà corrisposta, previa richiesta e costituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al medesimo art. 125 del medesimo Decreto.

2. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle condizioni previste dal Codice dei



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

contratti e dal Capitolato speciale d'appalto, al maturare di ogni stato di avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% di cui all'articolo 11 comma 6, del Codice dei contratti e dell'importo delle rate di acconto precedenti, al netto degli eventuali periodi di sospensione e condizione che raggiungano almeno il 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto per il primo sal, mentre per il sal successivo al raggiungimento di almeno il 90 % (novanta per cento) dell'importo contrattuale, e non vi siano ritardi nell'esecuzione imputabili all'appaltatore.

3. Sono fatte salve le eventuali ritenute per gli inadempimenti dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori; sono inoltre fatte salve le eventuali ritenute provvisorie in seguito all'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 6, che saranno contabilizzate in via definitiva e salvo conguaglio in sede di conto finale. Sull'importo di ogni certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

4. In deroga al comma 2:

a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.

b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.

5. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale entro 90 giorni dall'emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 117 comma 9, del Codice dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 24 (ventiquattro mesi) mesi dalla data di emissione del certificato di cui all'articolo 14, comma 1.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Articolo 12 bis. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Appaltatore, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.
2. Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata A/R ovvero mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.
3. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla Stazione Appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
4. L'Appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui conto corrente di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive e/o modifiche.
5. Ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'art. 11 della legge n. 3 del 2003 nonché



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

dell'art. 25 comma 2-bis del d.l. 66/2014 s.m.i, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP), ove presente, indicati nell'oggetto del presente contratto.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini stabiliti previsti nel capitolato speciale d'appalto, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le modalità ed i termini di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, all'articolo 125 del Codice ed agli articoli 29 e 30 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000.

2. Decorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile.

Articolo 14. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione

1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

2. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione e dev'essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Articolo 15. Risoluzione del contratto.

1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata A/R con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 81/08;
- l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione della fornitura, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

2. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Articolo 16. Controversie.

1. La definizione delle controversie avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 210 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, ove ne ricorrano i presupposti. Negli altri casi può farsi ricorso a transazione prevista dall'art. 212 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario o della transazione da parte dell'appaltatore cessa la materia

del contendere.

3. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione ai sensi del comma 1 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L. e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e dovrà dimostrare di aver effettuato i relativi versamenti contributivi.
2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le leggi ed i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti.
3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia definitiva.
4. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, sono obbligati, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.
5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.
6. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 2008, dell'articolo 11 del Codice e dell'articolo 31 della legge n. 98 del 2013, per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Articolo 17 bis. Clausole sociali.

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

- ad impegnarsi in forma scritta a destinare almeno il 30% delle eventuali assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto all'occupazione giovanile e femminile;
- a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:
 - a) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 ovvero eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008;
 - b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del 2008.
2. Il piano di sicurezza e coordinamento [eventualmente integrato come al punto a) e/o b)] e il piano operativo di sicurezza di cui al precedente punto 1 formano parte integrante del presente contratto d'appalto, vengono accettati dalle parti ai sensi dell'art. 96 comma 2 del d.lgs. n. 81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art. 26 comma 3 del medesimo decreto.
3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.
4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.
5. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «*incident and injury free*».

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia.

1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non viene richiesta la documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 83, comma 3, lettera e) del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 07/09/2015 tra la Regione Veneto, le Prefetture, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto.

5. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

6. La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p.

Articolo 20. Subappalto.

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.

(qualora l'aggiudicatario abbia indicato, in sede di offerta, i lavori da subappaltare)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 119 del Codice dei Contratti e s.m.i., i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto e dalle norme di legge in vigore.

2 bis. Le lavorazioni per le quali è prevista la possibilità del subappalto, non possono a loro volta essere oggetto di ulteriore subappalto, in ragione dell'esigenza di garantire omogeneità delle lavorazioni, delle stesse categorie, e un unico esecutore che ne assume la piena responsabilità, oltre ad evitare la presenza di più ditte e le interferenze che ciò potrebbe comportare nel cantiere al fine di ridurre le condizioni di rischio sui luoghi di lavoro, garantendo maggior sicurezza, e assicurando una più accurata tutela delle condizioni di lavoro del personale impiegato.

3. L'autorizzazione al subappalto è altresì subordinata agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 2.

4. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'articolo 119, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, nonché dal Capitolato Speciale d'appalto.

5. La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori salvo che ricorrano le ipotesi specificamente individuate dall'art. 119, co. 11, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.

6. L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore, con le modalità previste dall'art. 35 commi dal 28 al 34 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e s.m.i.

7. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura -, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al "Protocollo di legalità" (come da elenco aggiornato e attualmente vigente di cui all'art. 1, co. 53 della l. 190/2012) ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, come da ultimo rinnovato in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

8. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Articolo 21. Garanzia definitiva.

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia fideiussoria definitiva mediante polizza n. in data rilasciata dalla società, agenzia/filiale di, per l'importo di €= (diconsi Euro/....), pari al 5% (diconsi cinque per cento) dell'importo del presente contratto.

2. La garanzia dev'essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117 comma 8 del Codice dei Contratti e all'art. 27 dell'Allegato II.14 al D.Lgs. n. 36/2023, all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

4. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema dell'allegato 1.2 al d.m. 19 gennaio 2018, n. 31.

Articolo 22. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

1. Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del Codice dei Contratti, l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione, con polizza numero in data e avente decorrenza dalle ore del e scadenza, a seguito dell'ultimo rinnovo, rilasciata dalla società..... agenzia di per un massimale di €= (diconsi Euro/...).

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima durata, con polizza numero in data e avente decorrenza dalle ore del e scadenza, a seguito dell'ultimo rinnovo, rilasciata dalla



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

società..... agenzia di per un massimale di €= (diconsi Euro/...).

4. L'Appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la durata del presente contratto le polizze di cui sopra e a mantenerle efficaci e valide.

Articolo 23. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), e s.m.i., ai sensi dell'art. 2, comma 3 dello stesso summenzionato decreto, e dal Codice di comportamento interno approvato, sostituendo ogni precedente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018 e da ultimo aggiornato con D.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023.

2. A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013, copia del Codice di comportamento interno vigente, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al d.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

4. L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 24. Trattamento dei dati personali.

1. Le parti danno atto che è stato provveduto, in sede di richiesta di offerta per l'appalto in oggetto e in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento o in ulteriori documenti ad esso collegati, esclusivamente ai fini della conclusione della procedura di gara e del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

2. Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

3. La stazione appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione del presente contratto l'appaltatore acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite i siti internet <www.comune.venezia.it>.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25. Documenti che fanno parte del contratto.

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, per quanto applicabile;
- il capitolato speciale d'appalto;
- la determinazione dirigenziale n. del con allegati i verbali di gara;
- la relazione generale;
- il computo metrico estimativo;
- tutti gli elaborati grafici;
- l' eventuale elenco e l'analisi dei prezzi unitari aggiuntivi, oltre che il prezzario della Regione Veneto 2024;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza;
- il cronoprogramma;
- le polizze di garanzia.

2. Le parti dichiarano di conoscere e di accettare i predetti documenti.



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Articolo 26. Richiamo alle norme legislative e regolamentari.

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel capitolato speciale d'appalto si intendono espressamente richiamate e sottoscritte le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni, nell'Allegato II.14 "Direzione lavori e dell'esecuzione. Svolgimento attività fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità", nel capitolato generale di appalto approvato con d.m. dei ll.pp. 19 aprile 2000, n. 145 per le parti ancora vigenti, le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 7/09/2015 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, rinnovato in data 17/09/2019 da Regione del Veneto, Prefetture della Regione Veneto, ANCI Veneto e UPI Veneto.

Articolo 27. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data del certificato di regolare esecuzione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla registrazione del presente contratto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

Il presente contratto, che consta di n. 25 pagine, questa compresa, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) da entrambe le parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia,



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

Il legale rappresentante della società

.....

(firmato digitalmente)

Il Dirigente

.....

(firmato digitalmente)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sig./la sig.ra, quale legale rappresentante della società, dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 12bis, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e 23 del presente contratto.

Il legale rappresentante della società

.....

(firmato digitalmente)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO